

CODICI  
DEL PROFESSIONISTA

Cristina NAPOLI - Nicola PIGNATELLI

# CODICE DEGLI ENTI LOCALI

annotato con  
dottrina, giurisprudenza e formule

**2019**  
III edizione

NEL DIRITTO  
EDITORE

## Premessa alla III Edizione

Il nostro volume giunge alla sua III edizione, a distanza di otto anni dalla prima. Un lasso temporale ampio in cui le idee iniziali sono maturate, affinate e in parte mutate, anche alla luce degli sviluppi giurisprudenziali e normativi, che hanno caratterizzato la magmatica materia dei Enti locali.

La prima edizione è stata chiusa alla fine del 2011, dopo un periodo di forti tensioni istituzionali, iniziate nell'estate di quell'anno e culminate nell'approvazione da parte del Governo Monti del d.l. n. 201/2011 (c.d. Decreto "Salva Italia"), convertito nella legge n. 214/2011, recettivo di sollecitazioni provenienti dalla dimensione europea. Tale disciplina normativa incideva in modo sensibile sulla forma di Stato e specificatamente sull'ordinamento degli Enti locali, prevedendo il mutamento sostanziale del ruolo delle Province, per quanto in una situazione contingente e in assenza di una visione razionale ed unitaria di riforma.

La seconda edizione, pubblicata nel 2013, era stata imposta da una serie di ulteriori misure frammentarie e rapsodiche, connesse all'acuirsi della crisi economica del Paese, le quali avevano confermato la sensazione di una confusione sistemica.

A distanza di non molto tempo dalla pubblicazione della seconda edizione il legislatore statale ha approvato la l. n. 56/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" (c.d. Legge Delrio), ossia un tentativo di revisione complessiva e di sistematizzazione della materia, per quanto con una tecnica legislativa non del tutto condivisibile, posto che sarebbe stata auspicabile l'approvazione di un nuovo Testo Unico o di una Carta degli Enti locali. Diversamente tale normativa, non superando il senso della frammentazione materiale, ha inciso in parte direttamente sul TUEL e in parte ha innovato il sistema, ancora una volta in violazione di quanto previsto dallo stesso art. 1, 4° comma, TUEL, attualmente in vigore, che esige esclusivamente modifiche espresse delle disposizioni di esso, a presidio della sua "unità".

Le difficoltà di razionalizzazione della materia sono state aggravate anche dall'esito del referendum costituzionale del 4.12.2016, che ha bocciato la riforma costituzionale proposta dal Governo Renzi, alla quale la l. n. 56/2014 era intimamente connessa, pur in una contraddittoria inversione tra momento legislativo e momento costituzionale (analogamente a quanto accaduto quando il Dlgs. n. 267/2000 fu approvato pochi mesi prima della entrata in vigore del nuovo Titolo V).

In ogni caso tale riforma complessiva, e in parte la sua sedimentazione in questi anni, ci hanno imposto nuovamente di metterci al lavoro, con l'idea, innanzi alla complessità, di semplificare. La III edizione, infatti, si presenta del tutto nuova e più snella rispetto alle precedenti, proprio nella logica di evitare un mero aggiornamento e quindi al fine di dare vita ad un nuovo commento sistematico del Dlgs. n. 267/2000, in strettissima correlazione con la l. n. 56/2014, con la quale costituisce una sorta di "blocco unico".

Rimane la originaria ambizione di provare a fornire agli operatori del diritto, nei fori amministrativi e nelle Amministrazioni locali, un supporto operativo e uno strumento di lavoro capace di sistematizzare la complessità di questa materia. Ringraziamo, come sempre, tutti gli amici e colleghi che hanno reso possibile questo volume, alimentato da una pluralità di anime (universitaria, forense, giudiziaria ed amministrativa).

Un sentito ringraziamento rivolgiamo, per la terza volta, a Roberto Garofoli per la fiducia riposta nel nostro lavoro.

Pisa, Luglio 2019

Cristina Napoli

Nicola Pignatelli

Il volume si propone l'ambizioso obiettivo di analizzare tutte le questioni applicative poste dal Testo Unico degli Enti locali. Si è inteso fornire agli operatori del diritto, nei fori amministrativi e nelle Amministrazioni locali, un supporto operativo e un aggiornato strumento di lavoro volto alla sistematizzazione della complessa normativa, come vive nella realtà giuridica alla luce della giurisprudenza (amministrativa, contabile e costituzionale) nonché della prassi amministrativa.

Il volume è articolato nelle due classiche Sezioni della Collana, relative ad ogni singolo articolo del TUEL:

- I. l'inquadramento anche dottrinale, snello ed essenziale, con commento delle ultime novità normative;
- II. le domande e le risposte, con l'indicazione degli interrogativi pratici emersi nell'applicazione delle disposizioni normative e quindi delle soluzioni più accreditate, elaborate alla luce della giurisprudenza maggioritaria.

Il volume riserva particolare attenzione alle problematiche di coordinamento tra il TUEL e la l. n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio).

Completa l'Opera un robusto indice analitico.

*Cristina NAPOLI*, Assegnista di ricerca in Diritto costituzionale presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, abilitata all'esercizio delle funzioni di Professore Ordinario nel medesimo settore scientifico disciplinare, dottoressa di ricerca in Giustizia costituzionale e diritti fondamentali dell'Università di Pisa. È titolare dell'insegnamento di *Diritto degli enti e dei servizi pubblici locali* presso l'Accademia Navale di Livorno. È autrice di due monografie. Ha pubblicato vari saggi sulle principali riviste italiane di diritto pubblico e costituzionale. È autrice (assieme a R. Di Maria e A. Pertici) del volume *Diritto delle autonomie locali*, 2019. È responsabile scientifico del Corso di alta formazione in *Politica e amministrazione negli enti locali* organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna con Legautonomie nazionali. È membro della redazione della Rivista "Le Regioni".

*Nicola PIGNATELLI*, Professore Associato di Istituzioni di Diritto Pubblico nell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dove insegna anche *Diritto degli Enti locali*, Avvocato amministrativista, Dottore di ricerca in Giustizia costituzionale e diritti fondamentali dell'Università di Pisa, abilitato come Professore Ordinario di Diritto costituzionale. È Vice Presidente del Collegio di garanzia statutaria della Regione Toscana. È autore di tre monografie. Ha pubblicato vari saggi sulle principali riviste italiane di diritto pubblico e costituzionale. È curatore (assieme a G. Famiglietti) del *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio*, 2018, nonché (assieme a M. Nisticò e G. Famiglietti) del *Codice dei Beni culturali ragionato*, 2018.

€ 92,00

ISBN 978-88-3270-455-6



9 788832 704556